



Lucio Battisti Tribute Show:



Con il Patrocinio dei Com.It.Es. di Ginevra e del Vaud-Vallese e del Comune di Chêne-Bourg, la Società delle Associazioni Italiane di Ginevra (SAIG) ha proposto, in occasione delle festività del 25 Aprile, una cover per ricordare Lucio Battisti, uno dei migliori cantautori italiani di tutti i tempi.

pag. 15

“Ciao Italia, ici Genève!”

Ritorna nel 2023 il premio della SAIG, “Ciao Italia, ici Genève!”, un progetto già collaudato che prevede un viaggio itinerante gastronomico e culturale attraverso i ristoranti della Città di Ginevra, che sottolineano la propria appartenenza alla tradizione imprenditoriale e culinaria

pag. 16



Alessandra Galli De Min eletta presidente dell'Associazione Bellunese di Ginevra

Il Cantone di Ginevra non può che rallegrarsi delle belle notizie che arrivano dall'associazionismo italiano che, si ridesta e mostra la determinazione di voler continuare a ricoprire quel ruolo di attore principale nel panorama rappresentativo dei valori italiani all'estero.

pag. 8



Speciale Elezioni cantonali 2023 al Gran Consiglio ginevrino



Il secondo turno per il rinnovo del Consiglio di Stato della Repubblica e Cantone di Ginevra, ha decretato una nuova compagine politica in maggioranza femminile e con una svolta a destra. Elette le due sindache, per Carouge, Anne Hiltbold e per Onex, Carole-Anne Kast. “Le Centre” conserva la poltrona con Delphine Bachmann e sbanca la rielezione Nathalie Fontanet. Confermati Antonio Hodgers e Thierry Apothéoz ed il ritorno del “figlio prodigo” Pierre

pag. 23



La forza del partenariato: l'ITAL-UIL Svizzera – SAIG Ginevra

Lo scorso venerdì 5 maggio, si è svolta a Ginevra una giornata di incontro che ha coinvolto il personale dell'ITAL-UIL Svizzera, su invito della Società delle Associazioni Italiane di Ginevra (SAIG). Si è trattato di un'occasione, fortemente voluta dal-

Segue a pag. 10 e 11



Agnese Trevisan: una giovane Presidente per il Fogolâr Furlan di Ginevra

Il 26 aprile sarà una data storica da ricordare per aver visto rinascere il Fogolâr Furlan, la casa dei friulani ginevrini. Una delle Associazioni storiche, ultra cinquantenne, del Cantone di Ginevra, riprende così le attività dopo quattro anni di quasi assenza.

pag. 4



La notizia di Ginevra

Editore: S.A.I.G.
10, Av. Ernest-Pictet - 1203 Genève
Tel. + 41 22 700 97 45

C.C.P. 65-753873-3
www.saig-ginevra.ch
info@saig-ginevra.ch

Direttore editoriale:
Carmelo Vaccaro
N. +41 (0) 78 865 35 00

Amministratore: Gino Piroddi

Segretaria
Liliana Bartolini

Redattori e Collaboratori:

- Menotti Bacci
- Guglielmo Cascioli
- Vincenzo Bartolomeo
- Tommasina Isabella Valenzi
- Cosimo Petruzzi
- Francesco Decicco
- Antonio Bello
- Avv. Alessandra Testaguzza
- Avv. Pietro Folino

Consulenti legali della SAIG

Organo uff. della S.A.I.G.

Collaboratori:

Dr. Valentina Mercanti
Foto e video: © Riccardo Galardi

Tiratura 3.000 copie
Distribuzione: Poste GE

La testata riceve il contributo per la stampa italiana diffusa all'estero erogati dal Dipartimento editoriale della Presidenza del Consiglio dei Ministri.

Distribuzione gratuita ai membri delle associazioni e agli italiani del Cantone di Ginevra

10 numeri l'anno, escluso i mesi di luglio e agosto

Il valore di questa copia e di 2.00 frs.

Gli articoli impegnano solo la responsabilità degli autori.

Gravidanza ed età "matura" dei futuri genitori

Il vero titolo dell'articolo di questo mese dovrebbe essere "Gravidanza ed età avanzata dei futuri genitori". Ho deciso però di parlare di coppie "in età matura", ovvero di genitori che grazie alla loro età, sono ancora giovani e nel pieno delle energie.

Che cosa si intende per "età matura"?

Per gravidanza in "età matura" si intende un'età materna di almeno 35 anni al momento del parto, con una particolare attenzione per le donne di almeno 40 anni, e un'età paterna uguale o superiore a 45 anni.

Nei paesi industrializzati, le donne, come gli uomini, perseguono studi e carriera, ritardando la pianificazione familiare. Di conseguenza, la percentuale di donne incinta di età superiore ai 35 anni è passata dal 5% al 13% negli ultimi trenta anni; la percentuale di donne incinta di età superiore a 40 anni è aumentata del 50%.

Quali sono i rischi dovuti all'età materna?

Il rischio di complicazioni durante la gravidanza aumenta con l'età. Dopo i 40 anni, fino al 50% delle donne incinta intercorre in un aborto spontaneo durante i primi mesi.

Le anomalie cromosomiche aumentano con l'età materna; per esempio, il rischio di avere un bambino affetto da trisomia 21 è di 1/30 se la madre ha 45 anni. Dopo i 35 anni aumenta anche il rischio di ipertensione e di sviluppare un diabete gestazionale.

Per quanto riguarda il parto, aumenta con l'età anche il rischio di parto pretermine e di parto cesareo, come anche i sanguinamenti ed i problemi placentari che possono portare a conseguenze importanti per la madre ed il feto. Il ri-



schio di morte in utero è due volte superiore nelle donne di più di 35 anni; se la futura madre è alla prima gravidanza, il rischio è ancora più elevato; così come il rischio di decesso materno durante la gravidanza.

Quali sono i rischi dovuti all'età paterna?

I rischi di complicazioni aumentano con l'età paterna e possono essere svariati, dal piccolo peso alla nascita, una certa difficoltà di adattamento del nuovo nato, mutazioni genetiche e parto prematuro

Come seguire queste gravidanze?

Le donne incinta in "età matura" sono di solito seguite più assiduamente; un'attenzione particolare verrà rivolta al depistare fin dall'inizio della gravidanza alcune malattie come il diabete, l'ipertensione preesistente o secondaria alla gravidanza. Nell'ultimo mese, i controlli saranno più frequenti, soprattutto per le donne con età superiore a 40 anni o superiore a 38 anni e con diversi fattori di rischio.

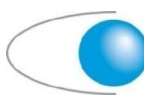
Dr. Valentina Mercanti

Specialista FMH in ginecologia e ostetricia



Avec l'appui de la Ville de Genève (Département de la Cohésion Sociale et de la solidarité)

In partenariato con la SAIG (Società delle Associazioni Italiane di Ginevra)



Kabir Pispico: la passione al servizio dell'intraprendenza italiana

Nato e cresciuto a Matino un bellissimo paese della provincia di Lecce Situato nel Salento.

Si è formato come perito meccanico prima di inseguire la sua passione inventiva della "Pasta".

Ha gestito per anni con sua moglie un pastificio artigianale "La Matrha" a Parabita in provincia di Lecce. Kabir ha sempre coltivato una grande ambizione di esportare le sue conoscenze acquisite durante il suo operato fuori dalla Puglia.

Nel 2014 entra in contatto con il pastificio di Giovanni Comella, basato a Ginevra, di cui si è formata una grande amicizia e collaborazione, che gli permise di realizzare il suo sogno e, anche quello di dare un'educazione diversa alle sue figlie facendole studiare in Svizzera.

Il 2014 segna la data del suo trasferimento in Svizzera dove iniziò a studiare il fabbisogno locale e il funzionamento del commercio alimentare svizzero perché, a suo parere, si basa molto sui prodotti locali ed è su que-



sto fattore che Kabir ha puntato molto.

In questi anni le degustazioni da Manor ed altre firme alimentari, sono stati importanti per avere un contatto diretto con l'utenza di diverse nazionalità e fare ricerche più approfondite sulla pasta ed i vari tipi di farina o la loro provenienza.

La ricerca costante dell'evoluzione professionale, ha condotto Kabir alla conoscenza delle leggi aziendali elvetiche e specializzato nell'HACCP Europeo/Svizzero mettendo così, le proprie competenze al servizio dei palati ginevrini.

Con la maturità professionale e aziendale decise di avviare per conto proprio la sua attività "Pispico Pasta", fondata sulla tradizione italiana per la pasta fresca, la stessa che, tanti anni fa, si consumava la domenica nelle case di molti italiani.

Per Kabir Pispico, la sua professione non la definisce un lavoro ma una vera e propria passione di creatività. Oggi, Chef Pastaio, può contare una collaborazione con i migliori maestri del settore e acquisito le conoscenze che gli mancavano. Ha inoltre iniziato una nuova collaborazione con il suo amico Giovanni Comella al "Giovanni-Pasta" per poter rafforzare ed espandere il loro prodotto a livelli Nazionali

Prossime tappe: Specializzazione nella pasta secca e Brevetto CFC in "technologues en denrées alimentaires".

Al momento i suoi prodotti sono disponibili in tutta la Svizzera Romana.

Oltre alla sua passione per la creazione alimentare, Kabir è anche un grande appassionato delle arti marziali miste, al quale ho creato da poco, a Ginevra, la Federazione Svizzera "UPP-DSKM" per la difesa delle persone.

Percorsi di vita non facile per chiunque, con tanti ostacoli e difficoltà da superare ma, le capacità imprenditoriali del Bel Paese sono ben conosciute



Casa Mozzarella
fabrication artisanale, Genève

www.casamozzarella.com
info@casamozzarella.com

Rue Dizerens 1: +41 22 320 72 36
Halle de Rive : +41 22 700 64 42



DOLCETTI
Pâtisserie Fine Italienne

R.lle du Couchant 9 bis, 1207 GE
www.patisserie-dolcetti.ch
info@patisserie-dolcetti.ch
Tel. +41 22 313 36 99



PISPICO PASTA
tradizione Italiana

<https://www.pispicopasta.ch>
contact@pispicopasta.ch
Tel. +41 78 955 61 66



RELIURE SA

Av. de Châtelaine 43 - 1203 GE
pf-reliure@bluewin.ch
Tel. : +41 22 731 52 42
Port. : +41 79 203 69 82



GALARDI MEDIA NETWORK

www.galardi.ch
info@galardi.ch
Tel. : +41 76 776 82 23



TRIOS SERVICES GROUP

www.trios.ch
info@trios.ch
Tel. : +41 22 341 31 61

te nel distinguersi per la tenacia e

Agnese Trevisan: una giovane Presidente per il Fogolâr Furlan di Ginevra

“-Per chi non mi conosce mi chiamo Agnese Trevisan, originaria di Codroipo, e vivo a Ginevra da 12 anni. Da un anno faccio parte della Rete dei giovani friulani residenti all'estero, promossa dall'Ente Friuli nel Mondo. Qualche mese fa, ho partecipato a una conferenza organizzata dall'Ente, dall'Università di Udine sulla mobilità internazionale dal titolo “italiani all'estero e Internazionali in FVG”.

Li, ho avuto il piacere di conoscere il comitato dell'Ente, nonché il nuovo Presidente Loris Basso, e mi è stato chiesto se fossi interessata a continuare le attività del Fogolâr di Ginevra, da cui non arrivavano più notizie da qualche tempo -”

Ha poi continuato – “L'entusiasmo da parte dell'ente che ha già diffuso la notizia sui suoi canali social è grande, molte persone mi hanno telefonato, entusiaste dell'iniziativa e scusandosi per non essere qui oggi, dicendosi pronte a tesserarsi e a partecipare alle attività. Senza dimenticare le persone più anziane, che mi hanno contattato ringraziandomi, perché a partire dal covid si sentono sole e non vedono l'ora di rivedere i vecchi amici del Fogolâr. -”

Così si è presentata la neo Presidente dell'Associazione Friulana, Agnese Trevisan, con la sicurezza e la determinazione di chi vive all'estero ma nutre ancora nel cuore il desiderio di far conoscere i pregi della propria Regione.

L'AG si apre proprio con la relazione della Trevisan che elenca tutte le ricerche eseguite per cercare di ripercorrere gli ultimi anni dello storico sodalizio, e i contatti avuti con i re-



stanti membri del Comitato in carica fino al decesso dell'ex Presidente Giuseppe Chiararia.

Una dettagliata esposizione, completata con la dichiarazione della necessità di ricominciare con un nuovo comitato, un nuovo statuto e un nuovo bilancio.

Nel suo discorso di apertura, inoltre, ringrazia apertamente la SAIG per l'ospitalità, il supporto logistico e materiale “Grazie alla SAIG, che qui ringrazio apertamente, e senza la quale non ci troveremo qui oggi – aggiungendo – e che ha supportato al 100% i costi delle lettere che avete ricevuto, in cui comunicavo i miei intenti”.

La Trevisan conclude la sua relazione invitando tutti a partecipare attivamente alla tanto attesa ripresa:

“Quanti più saremo a rimboccarci le maniche e a dare del nostro meglio per la causa del Fogolâr, tanto più forte e importante la ripartita sarà – e continua – io da sola, non posso farlo. Chiedo quindi il vostro aiuto fin da subito, e ringrazio in anticipo tutti coloro che si impegneranno con me a fare ricominciare le attività del Fogolâr al più presto, e far accrescere ulteriormente il prestigio che merita”.

Il secondo punto all'ordine del giorno prevedeva la lettura del nuovo Statuto e dei suoi 16 articoli, che è stato approvato dall'unanimità dei presenti.

L'AG è continuata con la proclamazione del Comitato, eletto all'unanimità e straordinariamente composto sia da membri della vecchia che della nuova generazione, e da un numero equo di donne e uomini.

L'assemblea Generale ha eletto: Agnese Trevisan Presidente, Beniamino Michelutti, vice Presidente, Laura Facini, Segretaria e Enzo Ecoretti, Tesoriere.

Revisori dei Conti: Mirella Lanzi e Vincenzo Bartolomeo.

Prima della fine della seduta, sempre all'unanimità, è stato deciso che il rinato Fogolâr, tornerà a far parte della SAIG, in linea con l'articolo 2 del suo statuto.

La seduta si è conclusa con un generoso rinfresco gentilmente offerto dalla SAIG e un immancabile brindisi di buon auspicio al nuovo Comitato, per la gioia di tutti i presenti, che finalmente dopo tanto tempo hanno potuto riassaporare la gioia di ritrovarsi tra conterranei.

Per tutti coloro che vogliono aderire o semplicemente chiedere informazioni possono scrivere a : fogolarfurlangva@gmail.com.

In conclusione

Molti di noi salutiamo il cambio generazionale in alcune associazioni come nel Fogolâr Furlan o come, recentemente, anche nella Famiglia Bellunese ginevrina.

Ciò sta a significare che ci sono ancora giovani che provano quel bisogno



Photos: Nicolas de nove



Sapori hot
piadina
prosciutto
cotto,
6.95 / pz



La piadina

La piadina, un classico della cucina italiana? Più precisamente, un piatto tipico dell'Emilia-Romagna. Un tempo chiamata «il pane dei poveri», questa piccola meraviglia si è fatta largo nel cuore dei buongustai.

Oggi è declinata in numerose ricette per i palati esigenti della stazione di Cornavin. In questa mattina d'aprile, è Franca a dedicarsi alla preparazione artigianale di questa delizia irrinunciabile apprezzata dai clienti. «Che sia farcita con rucola, pomodori, mozzarella o le diverse varietà

di prosciutto, tutti i prodotti sono freschi di giornata», sottolinea la responsabile di produzione. Hot piadina pomodoro-mozzarella, hot piadina verdura, in versione prosciutto cotto o prosciutto crudo, le ricette rispettano tutta l'identità del tanto amato gusto italiano.

«Possono essere mangiate calde o fredde, a seconda delle preferenze. Infatti si possono scaldare tranquillamente sul momento in negozio nel nostro forno a vapore. Basta chiedere, e ce ne occupiamo molto volentieri» conclude la professionista.

SAPORI
D'ITALIA

Orari

Stazione CFF di Ginevra
lu-do 6:00 - 22:00

BUONO RISPARMIO

CHF 5.- di sconto a partire da CHF 20.- d'acquisto

5.-

Valido dal 1° al 30 giugno 2023
a Sapori d'Italia Ginevra Cornavin.



Consegnare il
buono alla cassa.
Buono utilizzabile
una sola volta. Non
cumulabile con
altri buoni.

SAPORI
D'ITALIA



L'ital-Uil informa sull'Assicurazione malattia obbligatoria svizzera e tessera sanitaria italiana



Il proprietario di un immobile in Italia, oltre alle utenze domestiche (elettricità, acqua, ecc.) deve preoccuparsi di pagare anche la TARI e l'IMU.

La TARI è l'imposta sui rifiuti che viene inviata dai comuni direttamente ai proprietari, ma spesso agli indiani italiani. Vi è la possibilità di pagarla ratealmente o in un'unica soluzione. Tuttavia, alcuni comuni fatturano prima degli acconti e poi inviano il saldo finale.

L'IMU è l'imposta sugli immobili che ogni proprietario deve preoccuparsi di far calcolare e pagare ogni anno su tutti i beni di proprietà, anche se si detengono solo delle quote o se sono di eredità o situati in altri comuni. La prima rata deve essere pagata entro il 16 giugno e la seconda rata entro il 16 dicembre. Qualora il pagamento avvenisse successivamente alle scadenze, bisogna far calcolare anche gli interessi per i giorni di ritardo, per evitare di dover pagare in seguito la differenza.

Non arriva quindi nessuna fattura direttamente a casa, bisogna rivolgersi ad un professionista in Italia o calcolarsela personalmente su uno degli appositi siti. Solo pochissimi comuni la inviano o la calcolano se si va sul posto.

È opportuno "conservare preziosamente" tutte le ricevute e verificare di effettuare tutti i pagamenti ogni anno, per evitare sorprese allo scadere del quinto anno successivo! Questo perché i comuni hanno cinque anni di tempo per chiedere il pagamento di quanto dovuto, addebitando però sanzioni, interessi e spese al proprietario.

È importante quindi evitare di ricevere gli accertamenti cinque anni dopo, come è accaduto a tanti il mese scorso, e pagare così molto di più di quanto si doveva.

Naturalmente, bisogna anche accertarsi che chi ha diritto alle riduzioni abbia inviato la comunicazione al comune e che sia stata validata dagli appositi uffici.

Purtroppo, non si possono pagare dall'estero né i bollettini allegati alle fatture della TARI né gli appositi formulari predisposti per il pagamento dell'IMU (chiamati "F24") a meno che non si abbia il conto italiano con accesso on-line. Per questo, chi può dovrebbe cercare di pagare tutto quanto mentre si trova in Italia o incaricare qualcuno di fiducia. Se questo non è possibile, bisogna chiedere



ITAL-UIL Ginevra
Istituto di Tutela e
Assistenza ai Lavoratori
e-mail: italuilge@bluewin.ch

Rue des Délices 18 - 1203 Genève
Tel. 022 738 69 44

Orario di apertura al pubblico:
dal lunedì al venerdì
dalle ore 09.00 - 12.30
e dalle 14.30 - 17.00

Un libro al mese: Anteprima letteraria di scrittori italiani a cura di G. Cascioli

Rosario Angelo Livatino (1952-1990) non ha bisogno di parole



Per lui parlano le azioni, i decreti, le agende, le conferenze.

Rosario coglieva appieno la pericolosità del suo lavoro, ma non indietreggiò e continuò ad agire, sorretto dalla propria fede interiore e dalla convinzione che gli operatori di giustizia servono lo Stato e non si servono mai dello Stato.

Queste pagine presentano al lettore in maniera più articolata e completa la figura del primo giudice beato. Tra i molti inediti: indagini, errori giudiziari, documenti relativi a studi universitari.

Il libro presenta la figura del giudice siciliano Rosario Livatino, oggi Servo di Dio, ma Sostituto procuratore per oltre dieci anni presso il Tribunale di Agrigento, e successivamente come giudice a latere.

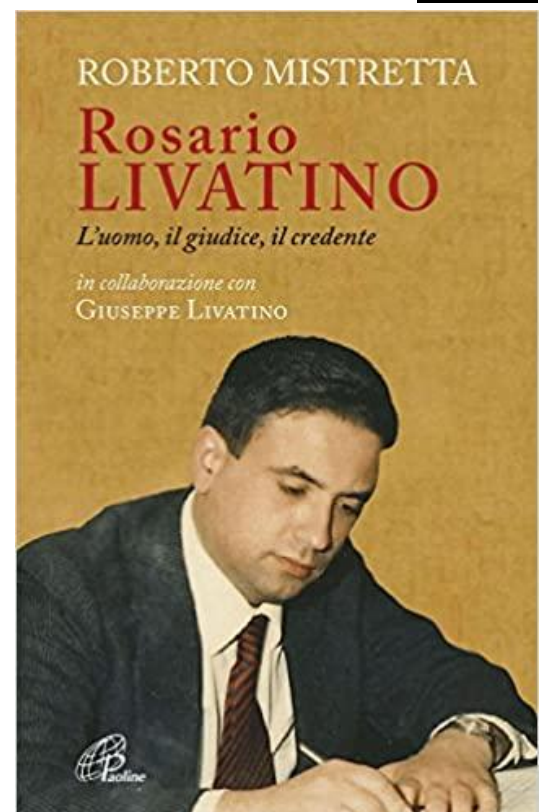
Con capitoli brevi e forma narrativo-

discorsiva, vengono delineate l'infanzia del giudice, la sua formazione umana e di studi, la sua vita professionale, infine la sua morte, appena trentasettenne, per mano di sicari della mafia.

A dare maggiore spessore contribuiscono i passi tratti dalle agende che il giudice aggiornava ogni giorno dal 1978 e la ricostruzione dell'agguato, tramite le sentenze dei processuali.

L'opera, inoltre, approfondisce la fede cristiana di Livatino. Nella seconda parte sono riportate le uniche due relazioni che il giudice tenne in pubblico.

La prima è il suo testamento spirituale sul ruolo del giudice. La seconda è il manifesto del



Italiani all'estero. Tra incompetenze e indifferenza: l'arcano dei sogni spezzati

di Carmelo Vaccaro

Ho sempre creduto che le "regole" debbano "regolare" la buona convivenza di un popolo, di una comunità o di una famiglia.

Tutto "regolamentato" dai valori di civiltà, valori raffinati dagli errori del passato. Ancora oggi ne sono altamente convinto, malgrado si incontrino spiacevoli eccezioni che conducono a pensare che sia necessario rivedere queste convinzioni.

Le persone giuste, al momento giusto e al posto giusto

Dalle tante sollecitazioni di connazionali in difficoltà o che si trovano in sgradevoli eventi che stanno vivendo quanti fanno parte della comunità italiana all'estero, mi sorgono ed assillano diverse considerazioni che sembrano prendere sempre più forma. Nei miei precedenti testi, cito spesso una mancanza di considerazione del popolo italiano all'estero da parte della nostra amata Patria. E mi sorge un dubbio: ma mi sbaglio? Sono cambiate le regole all'insaputa dell'utenza?

A Ginevra, in Svizzera o in altre parti del mondo, si notano palesi contrasti o meglio rapporti talvolta surriscaldati tra le rappresentanze elette o associazionistiche con le rappresentanze diplomatiche. Frugando tra i miei ricordi, non ho trovato traccia di una situazione del genere nel passato: perché?

Tra i tanti perché e domande che necessariamente si palesano, quali potrebbero essere, mi chiedo, i motivi di tutto questo? I disfunzionamenti dei servizi consolari? L'insofferenza tra gli interlocutori? O potrebbero essere, a mio parere, anche tentativi di svalutare queste rappresentanze elette e associazionistiche, al fine di renderle deboli e approfittarne per eliminarle?

Andiamo per ordine.

- Disfunzionamenti dei servizi consolari: si ha l'impressione che, quello che sta vivendo l'emigrazione italiana potrebbe essere l'incipit dell'abbandono progressivo del documento di identità per gli italiani. Mi spiego meglio!



Da qualche tempo e per motivi di vario tipo, rinnovare il proprio documento d'identità è diventato un calvario, un incubo, una impossibilità per molti connazionali. Di fronte a tale problema di non poco conto, viene favorita la decisione dell'abbandono del documento italiano per tutti coloro che hanno la doppia nazionalità, che possono rinnovare facilmente e come normale in un Paese civile i propri documenti, e si costringe chi ha la sola nazionalità italiana a chiedere il rinnovo del proprio documento nel Comune di domicilio in Italia, fino a quando questo sarà possibile. Tutto ciò, senza considerare i mancati introiti sui servizi notarili, totalmente assenti in alcuni consolati.

Qui, non si intende puntare il dito contro qualcuno, ma, se le istituzioni preposte non intervengono per sanare le spaccature, si rischiano situazioni preoccupanti.

- L'insofferenza tra gli interlocutori: sono stato sempre del parere e fermamente convinto che, chi decide di dedicarsi a rappresentare qualcosa o qualcuno deve lasciare da parte le antipatie o simpatie personali, altrimenti il giudizio rischia di precipitare a quello che si usa definire un abuso di potere, che ha come conseguenza l'omissione di atti di ufficio. La sensazione attuale sta proprio in questa fastidiosa sensazione che i pubblici ufficiali, perché tali sono, si lascino guidare da "antipatie" del tutto soggettive che portano al paradosso sopra descritto.

- Tentare di svalutare le rappresentanze elette o associazionistiche? A quale scopo? Per pavoneggiarsi, o per magari aspettarsi un ritorno personale o d'immagine. Non credo sia

possibile. Quando si ha la presunzione di voler modificare il corso della storia, la prima cosa che si dovrebbe valutare è la consapevolezza della percentuale di riuscita e, su questo tema, la percentuale è minima.

Tra incompetenze, indifferenza e dimenticanze, chi ne fa le spese sono, come di consueto, sempre i soliti italiani residenti all'estero che si trovano incastrati e schiacciati tra queste dinamiche, che vengono giustificate come un mantra: le carenze del personale e dei finanziamenti pubblici, la mancanza di organizzazione, le lentezze della macchina della pubblica amministrazione, l'evasione fiscale da parte dei contribuenti e le difficoltà di perseguire i responsabili e di recuperare il dovuto.

Oggi sono ancora più convinto di ieri che una disgregazione dei valori che regolano l'educazione ed il "savoir vivre" distrugge le basi dell'equilibrio dell'evoluzione del senso civico di un popolo, di una comunità, con il forte rischio che tutto diventi frustrazione. Le logiche che portano ad una carenza di dialogo tra l'utenza e le rappresentanze finalizzano l'insofferenza a tutto quello che rappresenta il tricolore italiano e allontanano sempre di più i cittadini dalle istituzioni. È davvero questo quello che vuole chi scrive le regole o non le fa rispettare?

Noi, italiani, abbiamo quel bisogno di sognare, quella necessità di costruirci un immaginario affinché possiamo liberamente convincerci che l'Italia non ci ha dimenticati, vogliamo sentirla vicina, vogliamo viverla, anche se siamo lontani.

Questo modello di vita non fa altro che mettere in evidenza come l'egoismo di chi viene chiamato a decidere contribuisca a formare un sistema di potere racchiuso in sé stesso, che a sua volta determinerà la vita di un popolo o di una comunità. Tutti coloro che non condividono questa nuova realtà, si trovano a subire minacce, pressioni e si cerca di emarginarli, nel migliore dei casi, tante persone scelgono la strada della convenienza.

Personalmente a tutto ciò non ci sto perché ormai dovremmo tutti sapere: "il presente non è altro che un attimo del passato ed il passato è il sapere del futuro". Pertanto, è il presente

Alessandra Galli De Min eletta presidente dell'Associazione Bellunese di Ginevra

Lo scorso fine aprile, in presenza del Presidente dell'Associazione Bellunese nel Mondo, Oscar De Bona e del direttore Marco Crepaz, la Famiglia Bellunese di Ginevra ha rinnovato il suo Comitato Direttivo eleggendo come Presidente la dott.ssa Alessandra Galli De Min. La neo Presidente, ha ricevuto i primi complimenti dal Presidente De Bona: *"Auguro ad Alessandra e a tutta la sua squadra un buon lavoro"*, ha poi continuato, *"grazie davvero per quanto faranno e per essersi messi a disposizione della grande Famiglia che è l'Associazione Bellunese nel Mondo"*. *"Grazie a Maddalena"*, si è poi rivolto alla Presidente uscente, *"per quanto fatto come Presidente e grazie per supportare Alessandra. Siete un gruppo di donne e di certo organizzerete delle meravigliose iniziative"*.

Tanti ringraziamenti sono andati alla Presidente uscente, Maddalena Fron-da, che non abbandona il Comitato e si è messa a disposizione della Famiglia dell'ABM di Ginevra. *"Molti svizzeri ci hanno chiesto di organizzare dei viaggi in Veneto e tra le nostre bellissime Dolomiti, - ha annunciato la presidente uscente"*.

La neo Presidente ha già annunciato che, tra gli altri eventi in agenda, per il 2023 è intenzionata a proporre una serata dedicata al 60° anniversario della tragedia del Vajont.

Dopo la nomina, la dott.ssa Galli De Min, ha ringraziato per la fiducia e il sostegno nei suoi confronti: *"Come si suol dire, la lontananza è come il vento, può spegnere i fuochi piccoli ma accendere quelli grandi, e per me Belluno rappresenta un fuoco vivo. Il mio progetto mira a promuovere la cultura e il territorio di Belluno anche qui a Ginevra, e non mancherò di tenervi aggiornati sugli eventi a cui siete tutti invitati"*.

Vorrei inoltre menzionare mio papà ultranovantenne a cui, col supporto di mia mamma, devo l'ispirazione



per il mio impegno sociale e la passione per la dedizione alla comunità. Dedico loro questa nomina con profonda gratitudine. Un abbraccio affettuoso a tutti".

Parlando della Famiglia Bellunese di Ginevra, non si può nominare il Presidente storico, Giacobbe Capraro che, insieme ai suoi comitati, ha rappresentato Belluno con orgoglio e sempre all'apice nel panorama associazionistico ginevrino.

Il nuovo Comitato 2023

Questi i componenti del Comitato eletto nell'Assemblea di mercoledì 19 aprile: presidente Alessandra Galli De Min; Presidente onoraria e vice Presidente Maddalena Fron-da; segretaria Marisa De Gol; tesoriere Carla Gonoyan-Fron-da; consiglieri Antonio Strappazon e Gabriella Strappazon.
Revisore dei Conti: Norberto Birchler e Bruno Capraro

Chi è Alessandra

Galli De Min

Bellunese di nascita, ha conseguito nel 1995 all'Università di Padova un Master in Statistica Economica e nel 2006 un MBA all'Università di Ginevra. E' sposata ed ha tre figli adolescenti.

Trasferitasi a Ginevra nel 2000, la dott.ssa Galli De Min incarna lo spirito della nuova generazione di emigrati che, sicuramente, saranno in grado di esprimere nuove idee e creare migliori sinergie con le altre realtà associazionistiche locali.



L'Associazione Lucchesi nel Mondo
Esprime le sue più sincere condoglianze alla famiglia della sua socia:

Anna Maria Mandurino Pierucci



**Associazione lucchesi nel mondo
Ginevra**

PICNIC

DOMENICA 18 GIUGNO 2023

•••••

• **Ferme Parc Marignac - linea tram 15** •

• **Av. Eugène-Lance - 1212 Grand-Lancy** •

•••••

Aperitivo offerto dall'Associazione

PRANZO

Grigliate di Galletti e salsiccia alla Toscana
Insalate varie e dessert

Gratis per i soci escluso le bevande (20CHF non soci)

Prenotazioni entro martedì 13 giugno
si invita a telefonare ai seguenti numeri:
Menotti BACCI (Presidente) 022 320 96 72
Loriana De Rossi (Presidente Onorario) 022 792 04 26

•••••

NB: Festa di Natale, Domenica 9 dicembre dalle 12:30 - Sala Scuola di Vernier Place

Musica e parole: 4 mani per un pianoforte

Il progetto "Musica e parole" all'EMS Residenza Liotard, intona le giuste note per uno spartito all'altezza delle aspettative della Società delle Associazioni Italiane di Ginevra, SAIG, ed i partner dell'Antenne Sociales de Proximité Servette Petit-Saconnex/Saint-Jean, del Dipartimento della Coesione Sociale e della Solidarietà della Città di Ginevra, dell'EMS Résidence Liotard e del Maestro Philippe Boaron.

4 mani per un pianoforte

Nell'appuntamento di martedì 18 aprile scorso, i musicisti Cécile Lê e Jean-Philippe Fonsalas hanno interpretato brani allegri, a quattro mani, adornati da una bellissima storia raccontata dalla bravissima Cécile Lê, che ha creato una naturale atmosfera gioiatale per un pomeriggio conviviale insieme al una scaglia di memoria storica del nostro Cantone.

Dopo la foto ricordo insieme, gli attori del progetto, compreso i musicisti, si sono intrattenuti con i padroni di casa offrendo loro, il dolce per la merenda Cannoli con la ricotta, richiesti espressamente alla SAIG da molti pensionati ospiti della struttura.

La SAIG è molto fiera della riuscita di questo progetto pilota educativo che tende a capire la reazione della terza età di fronte ai problemi di memoria e di solitudine oltre a quelli fisici che si affrontano in una età avanzata.

Chi sono i musicisti?



Cécile Lê

Dopo aver iniziato la sua formazione musicale in Vietnam, Cécile Lê è entrata al Conservatorio Regionale di Parigi e ha studiato pianoforte con Carine Zarifian. Contemporaneamente ha arricchito la sua formazione alla Sorbona, dove si è laureata in Musica e Musicologia.

È entrata nella classe di pianoforte di Fabrizio Chiovetta e poi di Marc Pantillon alla Haute Ecole de Musique de Genève - Neuchâtel e ha conseguito una laurea in pianoforte e un master in pedagogia. Attualmente sta proseguendo i suoi studi con Cédric Pesca nel programma Master Concert.

È inoltre cofondatrice di "Ignace & Sébastien, la recherche du son perdu" con Jean-Philippe Fonsalas, un progetto che mira a rivalorizzare il patrimonio di pianoforti antichi attraverso

il restauro e la produzione di concerti su strumenti d'epoca.

Jean-Philippe Fonsalas

Solista e camerista, Jean-Philippe Fonsalas è stato invitato negli ultimi quindici anni a esibirsi in concerti, festival, vernissage e feste private.

Formatosi in particolare con Françoise Parrot-Hanlet e David Saudubray, è entrato al Conservatorio di Parigi nelle classi di Emmanuel Strosser e Alain Planès. Si avvale anche di Paul Badura-Skoda, Jean-Claude Penner, Abdel-Rahman El-Bacha e Nelson Freire. Jean-Philippe è direttore artistico dei Concerts de la Grange Colombe di Rambouillet e dei Concerti d'Argy.

Ha inoltre conseguito un master in pianoforte presso il Conservatorio di Parigi e diversi diplomi di insegnamento: Diploma di Stato e Certificato di idoneità. È insegnante e diplomato

onoestetika
MÉDECINE & CHIRURGIE ESTHÉTIQUE

Nous avons aidé de nombreux patients à améliorer leur vue, et maintenant, nous sommes fiers de lancer notre nouvelle activité en médecine esthétique et chirurgie esthétique, ONO Estetika. Nous apportons notre expertise médicale et notre engagement envers la satisfaction de nos patients dans un environnement sûr et accueillant. Rejoignez-nous sur notre nouveau site ono-estetika.com.

ONO Estetika Onex
Avenue Bois-de-la-Chapelle 15
1213 Onex

ONO Estetika Servette
Rue de la Servette 61
1202 Genève

ONO Estetika Vésenaz
Route de Thonon 42
1222 Vésenaz

022 879 12 30
www.ono-estetika.com

La forza del partenariato: l'ITAL-UIL Svizzera – SAIG Ginevra

Lo scorso venerdì 5 maggio, si è svolta a Ginevra una giornata di incontro che ha coinvolto il personale dell'ITAL-UIL Svizzera, su invito della Società delle Associazioni Italiane di Ginevra (SAIG). Si è trattato di un'occasione, fortemente voluta dalla stessa SAIG, per festeggiare il partenariato che, da oltre un anno, lega ufficialmente le due associazioni, a suggello di una collaborazione che, invece, si è instaurata proficuamente già da svariati anni. Il Coordinatore, Carmelo Vaccaro, a nome della SAIG, ha tenuto particolarmente a coinvolgere non solamente la Direzione nazionale ed il personale ginevrino dell'ITAL-UIL, ma anche gli addetti degli altri uffici del Patronato ITAL-UIL in Svizzera, al fine di far conoscere loro i contorni e i contenuti di questa collaborazione, offrendo nel contempo un'occasione di svago e condivisione.

La giornata è, infatti, cominciata con una visita guidata all'interno del CERN, l'Organizzazione Europea per la Ricerca Nucleare, che costituisce il più grande laboratorio al mondo dedicato allo studio della fisica delle particelle. La visita al CERN è stata ancor più apprezzata dal gruppo per il fatto di essere stata condotta sotto la piacevole e soprattutto competente guida della Dott.ssa Antonella Del Rosso, entrata al CERN come Fisico oltre 25 anni fa e che la vede attualmente Responsabile dell'Ufficio comunicazione dell'Organizzazione.

La dott.ssa Antonella Del Rosso ha, infatti, saputo subito catturare l'attenzione e stuzzicare la curiosità dei presenti, rendendo accessibili anche



a dei profani della fisica alcuni concetti che stanno alla base dell'attività di ricerca dell'Organizzazione.

La visita è iniziata a Meyrin, attraversando il gruppo dei primissimi edifici con cui è iniziata l'avventura del CERN nell'ormai lontano 1954. Qui si è potuto visitare in particolare l'Auditorium principale, che ha ospitato le presentazioni al mondo esterno delle moltissime scoperte e ricerche condotte con successo dall'Organizzazione e da cui alcuni scienziati hanno persino assistito alla propria proclamazione come vincitori del premio Nobel.

La visita è quindi proseguita dall'altro lato della frontiera, in territorio francese, presso uno degli edifici che ospita il progetto di ricerca denominato LHCb, dedicato più particolarmente allo studio dell'antimateria. Qui, i partecipanti hanno potuto osservare dei modelli in scala dei sofisticati macchinari utilizzati nella

struttura e ricevere delle spiegazioni pratiche di come viene impostata l'attività concreta di osservazione delle collisioni e della raccolta dati.

Ad accompagnare e rendere possibile la visita, è stata anche la presenza dell'Ing. Domenico Campi che ha lavorato per oltre 35 anni al CERN, occupandosi di progetti di varia natura e complessità, fra i quali la costruzione del magnete superconduttore dell'esperimento CMS e la creazione di un'azienda attiva nel campo della Adroterapia Onologica con acceleratori di particelle.

Alla fine della visita, il gruppo si è quindi recato presso la sede della SAIG a Ginevra, dove la giornata è proseguita con l'estroso, gustosissimo pranzo e un lungo momento di convivialità. Al termine del pranzo, cui

➡ Segue a pag. 11



La forza del partenariato: l'ITAL-UIL Svizzera – SAIG Ginevra

hanno partecipato anche alcuni dei presidenti delle Associazioni facenti parte della SAIG, sono intervenuti, per l'ITAL-UIL Svizzera, il Presidente Mariano Franzin e il Coordinatore Angelo Di Lucci e, per la SAIG, il Coordinatore Carmelo Vaccaro, che ha fatto gli onori di casa ed espresso la propria soddisfazione per il successo di questa collaborazione e ringraziato oltre alla Direzione, anche il personale dell'ufficio ITAL-UIL di Ginevra, Grazia Tredanari e Gabriele Picco per la disponibilità e la professionalità.

Oltre ai ringraziamenti per la piacevole giornata trascorsa e per la bella occasione creata, anche la Direzione dell'ITAL-

UIL Svizzera ha ricordato con piacere la fruttuosa e ormai consolidata collaborazione con la SAIG e mostrato apprezzamento per l'impegno e la dedizione con cui la SAIG si prodiga,

attraverso i suoi vari progetti, a favore della comunità italiana del Canton Ginevra, con una particolare attenzione per le persone anziane e a rischio di isolamento. La giornata si è quindi



“Lucio Battisti Tribute Show”: tutto esaurito anche a Losanna

In occasione della festa della Liberazione d'Italia, domenica 23 aprile, dopo il grandissimo successo riscosso nella serata precedente a Ginevra, la band di Leandro Ghetti, cantante e front-man del gruppo “Lucio Battisti Tribute Show” ha ricreato l'emozionante atmosfera dei concerti anni “70/80 del celebre cantante Lucio Battisti, anche a Losanna.

Grazie alla Società delle Associazioni italiane di Ginevra (SAIG) nella persona del suo coordinatore Carmelo Vaccaro, che la Band “Lucio Battisti Tribute Show” si è esibita in un concerto strepitoso nella sala dell'edificio “Haute Rampe” in rue du Valentin a Lausanne, sede storica del Circolo Italiano di Losanna, che ospita anche il Comitato degli italiani all'estero Vaud-Vallese.

La band di Prato ha trasportato e coinvolto un pubblico numerosissimo in un concerto che si è rivelato uno spettacolo coinvolgente ricco in suoni, melodie atmosfere e curiosità di uno dei massimi autori ed interpreti nella storia della musica leggera italiana: Lucio Battisti.

Nella Sala del Circolo italiano, la musica di Lucio Battisti intessuta con le parole di Mogol, hanno cullato due diverse generazioni che sono cresciu-



te con la poesia e le melodie dei due grandi artisti, in un viaggio senza tempo e senza età. Ieri ed oggi gli stessi sentimenti: l'amore, la malinconia, i desideri, la nostalgia, l'amicizia, in una parola... “Tu chiamale se vuoi Emozioni” ...!!!!

Tra il numeroso pubblico erano presenti: il Coordinatore della SAIG Carmelo Vaccaro accompagnato da Antonio Bello membro SAIG, il Presidente del CIL Luciano Sonno, per il Presidente del Com.It.Es. Vaud-Vallese Michele Scala, per la Commissione cultura: la Vice-Presidente Laura Ferrara, la Consigliera Barbara Petruzzo

ed il Consigliere Paolo Frattolillo che si è particolarmente distinto, insieme alla moglie, per il supporto organizzativo. Questa prima collaborazione con la SAIG di Ginevra ha rappresentato per il Com.It.Es. di Losanna una straordinaria opportunità, per la quale ringraziamo il suo coordinatore Carmelo Vaccaro, rivelandosi un punto di partenza per organizzare progetti di interesse comune che possano rafforzare e/o supportare le attività, la coesione ed i legami di tutta la comunità italiana presente sui cantoni di Ginevra, Vaud e Vallese.

Conferenza dell'ITAL-UIL e dell'Avvocato Testaguzza alla SAIG su eredità e debiti

In occasione della visita dell'ITAL-UIL Svizzera, si è svolta giovedì 4 maggio a Ginevra, la seconda conferenza del 2023 organizzata dalla SAIG in collaborazione con il Patronato ITAL-UIL e l'Avvocato Alessandra Testaguzza, sui problemi che potrebbe comportare la gestione della successione da parte degli eredi, in particolare in presenza di beni o di debiti.

Il Coordinatore SAIG, Carmelo Vaccaro ha dato il benvenuto ai presenti, salutando i relatori e ringraziando la Direzione dell'ITAL-UIL per la collaborazione e l'impegno per l'organizzazione della serata. Il Presidente, Mariano Franzin, ed il Coordinatore, Angelo di Lucci, hanno a loro volta, salutato i presenti e i relatori, ringraziato la SAIG per la collaborazione e l'organizzazione logistica, sottolineando l'importanza di queste serate informative che vedono la partecipazione di tanto pubblico interessato alle tematiche proposte. L'incontro in questione si è tenuto alla presenza di oltre 50 connazionali.

La responsabile dell'ITAL-UIL Ginevra, Grazia Tredanari, ha introdotto l'argomento parlando di come poter trasmettere le proprietà dei propri beni ai familiari o a terzi e a quale professionista rivolgersi. Si è soffermata sulla differenza fra vendita e donazione ed ha poi illustrato più in dettaglio i vari tipi di testamento e di successione, come diventare eredi o meno, quali beni vanno in eredità, cosa succede in caso di debiti e le differenze di normativa fra l'Italia e la Svizzera. Ha concluso questa prima parte illustrando i cambiamenti introdotti dal 1° gennaio 2023 nel diritto successorio svizzero.

L'Avv. Alessandra Testaguzza è intervenuta in collegamento video da Roma, dando ulteriori importanti precisazioni sulle implicazioni di ognuno degli atti di vendita, donazione e soprattutto successione,



riferendosi soprattutto alle differenti leggi in vigore in Svizzera e in Italia e a quali potrebbero applicarsi a seconda della situazione. Ha poi evidenziato la complessità delle successioni transnazionali, soprattutto in presenza di minori e quali sarebbero le possibili soluzioni, attirando l'attenzione sui documenti indispensabili per la stipula degli atti. In conclusione, ha anche ricordato la difficoltà per gli eredi di chiudere conti, soprattutto quelli postali.

Gabriele Picco, dell'ITAL-UIL Ginevra, ha poi parlato dell'obbligo di restituzione delle prestazioni complementari che può incombere agli eredi, ricordando che le prestazioni indebitamente percepite in vita dal dante causa passano sistematicamente e per intero agli eredi nel momento in cui si apre la successione e che il periodo interessato dalla restituzione può estendersi, nei casi più gravi in cui si applica la legge penale, fino a 15 anni. Inoltre, ha precisato che esiste per gli eredi anche un obbligo di restituire le prestazioni complementari percepite legalmente dal dante causa. Questo si verifica, tuttavia, solo sul valore della successione netta

che supera i 40'000 CHF, per le prestazioni percepite dopo il 01.01.2021 ed entro dieci anni dall'effettivo versamento. Infine, per le coppie sposate, l'obbligo di restituzione può nascere solo al decesso del coniuge superstite. Pur con queste limitazioni, coloro che posseggono beni immobili rischiano maggiormente di lasciare problemi agli eredi, soprattutto se hanno soggiornato in casa di riposo e se non hanno informato adeguatamente i futuri eredi, inducendoli inavvertitamente a compiere scelte sbagliare nel momento in cui si trovano a gestire la successione.

In conclusione, Grazia Tredanari ha invitato i presenti a rivolgersi a dei professionisti per informarsi bene, quando si è ancora relativamente giovani e soprattutto in tempo, per decidere su cosa fare dei propri beni ed evitare che sacrifici di una vita danneggino se stessi o gli eredi.

La serata è stata conclusa, dandosi appuntamento al 5 ottobre alle ore 19.00 presso la SAIG per la prossima conferenza che avrà per tema: "Le possibili penalizzazioni che derivano dall'applicazione a tutti i beneficiari della riforma delle Prestazioni



L'ACAS conclude la giornata dell'arte e cultura siciliana

Dopo l'Assemblea Generale e il rinnovo del Comitato Direttivo, l'Associazione Arte e Cultura Siciliana (ACAS), si è rivelata un'idea vincente quella di organizzare la giornata dell'Arte e Cultura Siciliana, presentata dall'Associazione ACAS con il patrocinio della Saig e del Comune di Chêne-Bourg, nei locali della Salle Point Favre, sabato 6 maggio 2023 che ha visto la partecipazione di artisti e cultori della storia della Sicilia.

Nel corso della giornata diversi sono stati i momenti offerti al pubblico. Sono state esposte le meravigliose opere pittoriche di Gianni Piazza, dedicate alle donne, che si sono distinte in ambito scientifico, matematico, letterario, nella libertà di pensiero, nella difesa dei diritti civili, nella difesa dell'ambiente, nell'arte, nel giornalismo e nella solidarietà. Per dirla tutta, Donne straordinarie.

In prima serata, il Presidente dell'ACAS, Vincenzo Bartolomeo, ha presentato la serata ringraziando i presenti, tra i quali i Presidenti dei siciliani di Nyon, Andrea Simili. Successivamente, Bartolomeo ha presentato il suo conterraneo, il mussomelese Giuseppe Palermo, profondo conoscitore e divulgatore di cultura, ha interpretato e fatto conoscere le volontà poetiche del domenicano Padre Canalella, che ha tradotto integralmente in versi siciliani la Divina Commedia.

Infine, il concerto pop world dei Bellamorèa, curato dai fratelli Emanuele e Francesco Bunetto, che ritornano a



Ginevra dopo la partecipazione al Festival della Sicilia nel 2022. I fratelli Bunetto non hanno deluso le aspettative esibendosi in un concerto di 90 minuti, esaltando le canzoni che hanno accompagnato la musica tradizionale siciliana dell'ultimo secolo, trascinando il pubblico presente.

“Suonare in giro nel mondo per gli italiani residenti all'estero – dicono Emanuele e Francesco Bunetto – crea sempre le stesse e forti emozioni, magia e sinergia. La musica ha un forte potere: quello di legare, generare ponti che accomunano, fratellanza ed unione. Nel nostro piccolo” – concludono – “speriamo di essere riusciti con la nostra musica, a rag-

giungere questo obiettivo”.

Nel corso della prestazione canora di alto livello culturale dell'isola, gli artisti, hanno dedicato il brano “Nui semu siciliani, semu Palaunisi” scritto da Carmelo Vaccaro, Coordinatore della SAIG, e musicato dai Bellamorèa. Presto il brano verrà donato al comune di Palagonia come inno ufficiale.

Per l'ACAS il 2023 è un anno di sfide e di realizzazioni. Farsi conoscere dalle nuove generazioni di siciliani al fine di rafforzare un programma che esprime e rispecchia le esigenze di una grande Regione che è la Sicilia.

Auguri all'ACAS, al suo Presidente,



La SAIG propone il “Festival della Moda e del Design Italiano a Ginevra”

La Società delle Associazioni Italiane di Ginevra, SAIG, persegue la strada dell'incremento e dell'innovazione delle proprie attività e questa volta si concentrerà nella promozione del “Made in Italy” e dell'Italianità a Ginevra e in Svizzera.

Dopo le serate di gala dedicate agli eventi: “Eccellenze italiane” e “Settimana della Cucina Italiana nel Mondo”, nonché il premio dedicato ai ristoranti italiani: “Ciao Italia ici Genève”, nel 2024 metterà in programma la 1ª Edizione del “Festival della Moda e del Design Italiano a Ginevra”.

L'iniziativa nasce dalla necessità di promuovere diverse imprese del settore che hanno sede a Ginevra e in Svizzera. Una vetrina in più per le varie stelle nascenti della Moda e del Design italiano, che dedicano la propria intraprendenza e la creatività al Made in Italy.

Per questo evento, la SAIG cercherà



Festival di Moda & Design - Ginevra

una location appropriata per organizzare una manifestazione all'altezza delle marchi che parteciperanno e si avvarrà della collaborazione di professionisti e di specialisti del settore. In tale occasione, saranno invitate anche aziende di moda che operano in Italia, per dar loro l'opportunità di

esporre e far conoscere le loro creazioni anche in Svizzera. La partecipazione di tutte le aziende di Moda sarà gratuita.

Questo evento così originale ed innovativo sarà messo a punto nel corso del 2023 con alcuni protagonisti della Moda e del Design italiano presenti a Ginevra e in Svizzera.

Pranzo e visita oculistica: SAIG e ITAL-UIL ospitano i pensionati italiani

Il secondo appuntamento del progetto della Società delle Associazioni Italiane di Ginevra (SAIG) e del patronato ITAL-UIL, chiamato “Aspetti della vita dei pensionati italiani a Ginevra”, si è svolto il 28 aprile nei locali della SAIG. Dopo il pranzo offerto alla ventina di pensionati presenti, ha avuto luogo, per coloro che si erano prenotati, la visita oculistica che è stata programmata, in collaborazione con la Clinique de l'Oeil de Onex.

Ad eseguire la visita ai pensionati, ci ha pensato il dott. Pasquale Aurilia, rinomato specialista del settore e conosciuto per le diverse campagne di informazione pubblicate su questa testata e le piattaforme informatiche della SAIG.

In questo incontro, sono state rilevate alcune problematiche che accomunano la nostra Terza età e che hanno bisogno di esser attenzionate molto più da vicino. Del resto, tali problematiche erano già state già percepite dagli organizzatori che hanno dato vita a questo progetto.



Certamente, la solitudine e la mancanza di relazioni con gli altri è la principale causa dell'isolamento della Terza età, in particolare. Pur non avendo competenze professionali specifiche, tutti i volontari che partecipano al progetto, ci mettono impegno e dedizione perché credono nella possibilità di migliorare tale situazione ed incoraggiare la Terza età ad osare uscire dal proprio guscio per stare insieme agli altri.

Le persone sole, che hanno voglia di far parte di questo progetto, sono pregate di contattare l'ITAL-UIL per iscriversi.

Informiamo che il prossimo incontro si terrà il 29 settembre 2023, alle ore 12:00, sempre presso la sede della SAIG – Av. Ernest-Pictet 10 – 1203 Ginevra.

“Ciao Italia, ici Genève!” Il premio della SAIG a Fernando Avolio

Il progetto, che ha avuto un notevole successo nel 2022, continua vigoroso con l'assegnazione allo chef Fernando Avolio del premio.

Fernando Avolio, calabrese ma di origini cosentine, è arrivato nella Città di Calvinò all'età di 18 anni, per iniziare il suo percorso di vita professionale come cameriere al Buffet de la Gare Cornavin.

Da allora, dopo 54 anni, il nostro chef ha avuto un vissuto pieno di soddisfazioni professionale volto a mettere in evidenza i valori di un'educazione di uomini del sud Italia, di antica tradizione.

La SAIG, dopo un anno dall'istituzione di questo premio, lo ha finalmente raggiunto e intervistato.

Fernando, anche se nel passato ha preso la gestione di altri esercizi culinari, rimane attaccato al ristorante "La Cuccagna" che, tra l'altro, da più di trent'anni è il più longevo e rinomato ristorante italiano nella Città di Carouge. Perché questa affezione particolare?

“La Cuccagna” è stato il primo ristorante che mi ha permesso di esprimere tutto quello che avevo imparato in questo mestiere. È stato anche l'occasione per esprimere le ricette antiche della mia Calabria, anche se alcune sono state rivisitate per motivi di prodotti introvabili a Ginevra.

Carouge, come tutti sanno, ha una storia italiana e vivere e lavorare in questo bellissimo posto è come sentirsi a casa.

Naturalmente l'affezione c'è e anche tanta! Questo ristorante ha fatto in modo di arricchire la mia vita, anche quando ho gestito altri ristoranti come l'Osteria e la Spaghetteria di Oreste, la Brasserie du Rhône e Le Chalet al Bois de la Bâtie. Ma La Cuccagna, rimane sempre il primo amore e non mi è mai sfiorata l'idea di voler partire da qui.

A Ginevra come in altre parti del mondo, la ristorazione italiana ha il suo posto in prima fila nelle preferenze dei palati di tutte le nazionalità. A cosa è dovuto principalmente questo successo?



A mio parere, il successo della cucina italiana è dovuto alla qualità delle sue materie prime che, come tutti sanno, arrivano dalla ricchissima terra italiana, che, con la sua posizione al centro del Mediterraneo e con l'apporto del sole e dei venti che la attraversano arrivando da luoghi lontani, riesce a produrre prodotti unici in tutto il mondo, ricchi di profumi e sapori particolarissimi e inimitabili. Basti pensare al pomodoro di Pachino, al basilico della Liguria, ai prosciutti di Parma e San Daniele. Con queste materie prime, poi, ciascuna regione, anzi, ciascuno dei piccolissimi Comuni che compongono ciascuna Regione, riesce a creare *mélanges* di sapori e aromi che fanno della nostra tradizione culinaria un *unicum* in tutto il mondo.

A questo è doveroso ricordare come il *savoir faire* dei nostri cuochi che, col passar del tempo, ha tramandato le ricette dei nostri nonni e create di nuove. Altro elemento fondamentale è la simpatia che esprimiamo noi italiani accompagnata da giovialità e spensieratezza. Non solo. Per noi italiano il mangiare non è soltanto “nutrirsi” ma rappresenta molto altro. Riunirsi attorno ad una tavola vuol dire famiglia, amicizia, rapporti umani di ogni tipo. Uniamo il piacere del mangiare a quello della compagnia. Due elementi che assieme a tutti gli altri fanno una differenza enorme rispetto a tutti gli altri paesi del mondo.

Ci sono molti ristoranti dal nome italiano con tanto di tricolore, poi, si scopre che il proprietario o il gestore o chi cucina sono di altre nazionalità. Come spiega questa incoerenza e come proteggere il buon nome dei ristoratori italiani?

Uno dei problemi di questa contraddizione, sta nel fatto che, in mancanza di personale italiano, molti ristoratori sono costretti ad assumere persone di altre nazionalità presenti in loco. Naturalmente, imparano a fare le pizze e qualche pietanza italiana e mettono su un proprio commercio illudendo, volutamente o meno, il cliente. Ma la nostra cucina è altro e bene lo sappiamo.

Pertanto, non tutti cadono nel tranello, difatti, dopo la prima volta, il conoscitore della cucina italiana, capisce subito la differenza e diserta il commercio.

Il menu de “La Cuccagna” esprime una palese italianità culinaria, compresa la pizza. Quale è la ricetta preferita dei cittadini della Città sarda?

La principale pietanza preferita sono la pasta nelle sue differenti salse e la pizza, che non manca mai nelle preferenze. Però, non solo i carugesi ma anche il cliente di passaggio, quando leggono il menu, hanno sempre una titubanza nella scelta. Alla fine, il cliente assiduo, non sceglie mai la stessa cosa della volta precedente. Si vede che ha voglia di assaggiare tutto e vivere il Ristorante “La Cuccagna” in tutta la sua diversità.

Da quello che sentiamo in giro, “La Cuccagna” gode di un'immensa stima come uno dei migliori esercizi culinari che troviamo nella Città di Carouge. Quanto lavoro c'è dietro per mantenere tanto a lungo un target di questi livelli?

A mio parere, uno dei motivi è la stabilità del personale, che conosce bene

Stefania Caprara e Patrizia Carlevaro: artigianato e digitale al servizio della moda

di Carmelo Vaccaro

Sono due donne italiane a creare scarpe personalizzate su misura frutto di un connubio perfetto tra artigianato e tecnologia digitale.

Stefania è molisana, ex giocatrice di pallavolo e da sempre appassionata di scarpe. Si trasferisce a Milano dove si laurea in Economia Aziendale alla Bocconi e successivamente a Stoccolma dove consegue un Master in International Business alla Stockholm School of Economics.

Da lì inizia la sua carriera nel settore del largo consumo, lavorando come Controller e Direttore Finanziario sia in Italia che in Inghilterra. Non contenta di concentrarsi soltanto sulla finanza, decide di sviluppare le sue competenze nel marketing e nel business development. A Milano frequenta il programma In the Boardroom, dedicato alle donne che aspirano ad entrare nei consigli di amministrazione.

Nel 2014, si trasferisce in Svizzera dove ricopre posizioni apicali nel settore finanziario del largo consumo per Europa ed EMEA. Rientrata in Italia, assume il ruolo di CFO nel settore crocieristico, ma in seguito decide di tornare a Ginevra per dedicarsi alle sue passioni imprenditoriali nel design e nella moda. Stefania è anche cofondatrice di Palazzo Acquaviva, un resort di lusso nel centro storico di Lecce di cui ha curato i lavori di restauro e l'apertura.

Patrizia, piemontese, risiede a Ginevra da più di vent'anni. Patrizia, già conosciuta dalla SAIG in quanto premiata tra le eccellenze 2022.

Ha sempre avuto un debole per il design e infatti dopo la laurea in chimica farmaceutica a Pavia si era iscritta ad architettura, ma dopo un interessante anno al politecnico di Milano riceve un'offerta troppo interessante e parte per lavorare in Africa in un'industria farmaceutica. Segue un breve soggiorno a Milano nel marketing di una società di dermocosmesi. Si trasferisce a New York come responsabile della divisione farmaceutica del Unicef.

Gira il mondo per migliorare l'accesso ai farmaci nei paesi in via di sviluppo e infine atterra a Ginevra nel settore privato, per una grande azien-



da americana e continua la sua carriera come Direttore generale della sede ginevrina di un gruppo multinazionale giapponese. Oltre a sedere in diversi consigli di amministrazione nell'ambito farmaceutico/ sanitario supporta piattaforme di startup e donne nell'industria.

Stefania, come nasce l'idea creare insieme questa start up?

Di fronte ad un caffè a bordo lago, abbiamo capito di avere qualcosa in comune: la passione per le belle scarpe.

Entrambe avevamo voglia di lanciarci in un'iniziativa imprenditoriale dove potessimo convogliare sia le nostre professionalità che le nostre passioni. Abbiamo intravisto un'opportunità di entrare nel mercato offrendo un prodotto artigianale che fosse altamente personalizzabile secondo i propri gusti. L'idea di rendere ogni donna creatrice del proprio stile e al contempo calzare scarpe comode ed eleganti ci ha motivato ad organizzare la produzione in Italia, patria dell'artigianato di alta gamma, e a distribuire in tutto il mondo grazie al nostro sito web.

Patrizia, Come è nata l'idea del configuratore 3D, questa idea futurista che permette di creare le proprie scarpe a pennello?

La nostra offerta include 42 modelli, più di 100 materiali diversi, 9 tipologie di tacco e 3 diverse punte. È

quindi fondamentale che la cliente possa visualizzare, e non solo immaginare, il risultato della propria creazione.

Questo ci ha spinto a digitalizzare la nostra collezione ed a sviluppare una tecnologia che permette di creare un modello virtuale di scarpa che verrà poi prodotto dai nostri artigiani in Italia. Così è nato il configuratore digitale Myshoepassion.

Stefania, che rapporti avete con l'Italia?

Siamo molto legate al nostro paese dove andiamo regolarmente sia per motivi personali che professionali. La produzione dei nostri prodotti è interamente realizzata nella regione di Venezia così come la scelta dei materiali. La creatività italiana permea tutto quello che facciamo e che proponiamo, incluso il materiale digitale e fotografico.

Patrizia, che risultati pensate di raggiungere con questa innovazione?

Il lancio del configuratore ha aumentato esponenzialmente le visite al nostro sito e ha già ottenuto un ottimo riscontro. Continueremo a comunicare che è possibile personalizzare le proprie scarpe e, perché no, anche esprimere la propria creatività.

Vogliamo che le donne possano trovare il proprio stile e non seguire la moda del momento. Ci aspettiamo che nei prossimi anni, acquistare online diventi una prassi consolidata e la nostra tecnologia accelererà questo trend.

Stefania qual è l'impatto del vostro marchio a Ginevra?

Nel nostro piccolo crediamo di contribuire a valorizzare l'artigianato italiano e la grande maestria del settore calzaturiero. Non esiste un'offerta simile in Svizzera dove c'è una polarizzazione tra brand del lusso poco accessibili e brand più di massa che offrono scarpe di minore qualità e durabilità.

Ci stiamo facendo conoscere attraverso i temporary stores a Ginevra e Vaud ed alcune importanti collaborazioni con stilisti locali e

Biodiversità a Chêne-Bourg



Chêne-Bourg, con la sua mozione "Le api come sentinelle dell'ambiente", mira a salvaguardare e sviluppare la biodiversità sul suo territorio comunale con la creazione di ambienti favorevoli alla flora e alla fauna autoctone. Di seguito presentiamo diverse azioni realizzate dal nostro dipartimento ambiente e pubblico dominio.

Alveari a Chêne-Bourg

Chêne-Bourg ha stipulato un accordo con l'Associazione Apidae per la gestione di due alveari nel Parco Floraire, che possono essere utilizzati anche come attività didattica per le scuole e il centro sociale locale. Inoltre, è stato messo a disposizione di un privato un terreno per più di 30 anni per la gestione di una decina di alveari su un terreno del cimitero.

Il giardino sta sfuggendo di mano

Il Comune ha messo a disposizione un terreno a questo scopo nel parco dell'ex municipio. Avere un appezzamento di terreno, trasmettere le conoscenze orticole ai vicini, cucinare con la famiglia le verdure appena raccolte o scoprire varietà dimenticate fanno parte delle gioie del giardinaggio in un'area urbana.

Piantare carciofi nei giardini del poligono di tiro

Avendo a disposizione una piccola striscia di terreno vicino al poligono

di tiro, il Consiglio di amministrazione ha proposto questo terreno alla fondazione ProSpecieRara che, in collaborazione con l'associazione Semences de pays, già presente nel nostro comune, sta intraprendendo un esperimento di conservazione di vecchie varietà di carciofi svizzeri. Fiori ornamentali, sempre scelti tra le varietà locali, abbelliranno questo pezzo di terra, che gli escursionisti che si godono le rive della Seymaz potranno ammirare passeggiando.

Cassette per la nidificazione dei pulcini:

Un centinaio di cassette per la nidificazione dei pulcini sono sparse da molti anni nei parchi e lungo le rive della Seymaz. Sono tutte costruite con legno locale e resistente, senza solventi o vernici per non danneggiare gli animali. Questi rifugi sono praticamente tutti occupati; ogni anno viene misurato il tasso di occupazione e i rifugi vengono puliti. Essi forniscono un ulteriore contributo alla biodiversità nelle aree urbane e contribuiscono a sensibilizzare l'opinione pubblica sulla ricchezza ornitologica della nostra regione. Anche l'installazione di una cassetta nido a casa, sul balcone o in giardino, può aiutare molti uccelli che nidificano in cavità.

Piantumazione e manutenzione degli alberi:

Il Comune di Chêne-Bourg presta

particolare attenzione agli alberi, che sono un bene prezioso. Oltre alla regolare manutenzione dei parchi (Floraire, Ancienne Mairie, Dechevrens, ecc.), ogni anno sul nostro territorio vengono piantati alberi da frutto, utilizzati in particolare per la formazione degli apprendisti del dipartimento ambiente.

Inoltre, per le nuove piantumazioni si preferiscono specie autoctone. Per lo sviluppo dell'area della stazione, il Comune ha richiesto la piantumazione di circa 300 nuovi alberi, aree composte da piante perenni e prati. Per quanto riguarda lo sviluppo dell'Avenue de Bel-Air, è stata prevista la piantumazione di 9 tigli.

Va inoltre ricordato che il Comune sostituisce sistematicamente gli alberi e gli arbusti che muoiono o vengono abbattuti sul suo territorio. Gli alberi migliorano la qualità della vita, riducono le isole di calore nei quartieri e aumentano la resilienza locale ai cambiamenti climatici. Per questo

v o moti-
limi-



Mérite Carougeois 2022: una donna di passione e convinzione

Béatrice Berthet è stata nominata "Mérite Carougeois 2022". Presidente degli "Intérêts de Carouge" dal 2011 al 2022, è stata una voce forte per i commercianti e gli artigiani della Città sarda.

Arrivata nel bel mezzo di una tempesta, ha lasciato la barca in un mare calmo, con il Merito Carouge 2022. Dopo undici anni alla guida degli Intérêts de Carouge, Béatrice Berthet è stata designata dalla Sindaca Sonja Molinari per ricevere questa distinzione che premia, ogni anno, una persona o un'istituzione che contribuisce all'influenza della Città. *"Sono molto onorata"*- confida - *è un riconoscimento del lavoro svolto*".

Quando Béatrice Berthet assunse la presidenza dell'Association per la difesa dei commercianti e artigiani carougesi nel 2011, si stava scatenando la rivolta contro la prima pedonalizzazione della rue Saint-Joseph. I negozianti intrapresero diverse azioni, - *"persino uno sciopero"*-, ricorda Béatrice Berthet. Da allora, il dialogo con le autorità si è costruito e normalizzato nel rispetto reciproco.

"Non tutti i negozianti vivono a Carouge e non hanno necessariamente il diritto di voto. Il mio compito è stato quello di renderli attori della vita di Carouge, cercando sempre il minimo comune denominatore"-, afferma l'ex presidente, che in questi undici anni ha potuto contare sul sostegno di un comitato *"efficiente, competente e assiduo"*-, aggiunge con gratitudine.

Quando pensava di dimettersi nel 2020, la crisi di Covid ha spinto questa donna di passione e convinzione a non abbandonare la nave nella tem-



pesta. Il suo impegno è stato riconosciuto anche al di fuori di Carouge, quando è entrata a far parte della *task force* a livello cantonale. Era la prova che avevamo acquisito legittimità". Non senza emozione ha tagliato il nastro il 18 giugno 2022 durante l'inaugurazione dell'estensione della zona pedonale. *"Mi ha commosso molto. Come stilista, tenere in mano queste forbici è stato per me un simbolo bellissimo"*-.

Béatrice Berthet, stilista, ha aperto il suo primo atelier in rue Vautier quasi 25 anni fa. *"Volevo davvero lavorare a Carouge!"* - Qualche tempo dopo, specializzata in abiti da sposa, ha aperto la boutique "Comme dans un rêve" in rue Ancienne. Tuttavia, dormire e sognare non sono proprio il genere di questa schietta madre iperattiva di due figlie, che non teme né il pieno né il vuoto. "Al contrario, è in questi momenti che nascono i desideri! A Béatrice Berthet non sono mai mancati.

Aveva solo dieci anni quando, colpita da un cancro alle ossa, dovette subire l'amputazione della gamba destra e indossare una protesi. Questo non le ha impedito di intraprendere una carriera di successo come sciatrice, conquistando podi negli anni Ottanta e Novanta, partecipando a tre Giochi Olimpici e ai Campionati mondiali di sport per disabili. Dopo due anni di studi in scienze politiche, ha lasciato parlare il suo cuore - "amo creare" - e si è laureata in design della moda.

A 55 anni, si è appena formata come consulente d'immagine e desidera sviluppare questa attività spostandosi nel settore della lingerie a Carouge e a Villars, nel cantone di Vaud, dove ha aperto una seconda boutique. L'agenda è piena? Non proprio. Béatrice Berthet è riuscita a infilare un'altra passione, la musica. Si esercita nel canto lirico e ha persino partecipato a un'opera come solista lo scorso autunno. "Amo la vita, sono un po' buli-

Attività della SAIG



Giovedì 15 e 29 giugno 2023 Corso di cucina della SAIG

**Per iscriversi al Corso di Cucina, 2022 - 2023:
C. Vaccaro 078 865 35 00**

Informazioni sulle attività della SAIG (10, Av. Ernest-Pictet 1203 Genève)

La Permanenza sociale dal Lunedì al venerdì dalle 14:00 alle 17:00

Per informazioni : Tel. + 41 22 700 97 45 www.saig-ginevra.ch - www.la-notizia.ch

La Città di Onex e i suoi anziani

La Città di Onex si preoccupa della qualità di vita dei suoi anziani, sia più giovani che anziani.

Una gamma di servizi

Nella città di Onex, la vita quotidiana degli anziani è supportata da varie attività sportive e ricreative, da infrastrutture adatte agli anziani e dal sostegno locale. Per offrire servizi di qualità, la Città collabora con tutti gli attori e i partner pubblici e privati, a livello cantonale e comunale.

Un centro, una porta d'accesso

Il Centro Anziani della Città di Onex è un punto di accesso per tutte le questioni relative alla politica di lunga vita della popolazione di Onex. In tutte le sue azioni a favore degli anziani, il centro mira a promuovere un'immagine positiva e a decostruire le percezioni negative legate all'invecchiamento.

Mantenere il legame

Questo lavoro sui pregiudizi non deve farci dimenticare le situazioni di vulnerabilità che alcune persone devono affrontare. Le attività di gruppo proposte dalla Città favoriscono gli scambi conviviali e offrono la possibilità di mantenersi in forma, prevenendo l'isolamento.

Rimanere informati

La Città di Onex offre diversi modi per rimanere informati, perché invecchiare in Città significa sapere cosa succede, conoscere i servizi e gli eventi offerti alla popolazione. Significa anche trovare le informazioni di cui si ha bisogno ed essere in grado di seguire le politiche comunali.

La vita versante anziani

Le attività organizzate dalla Città di Onex per i cittadini anziani sono occasioni di incontro intergenerazionale o tra cittadini anziani, basate sulla condivisione e sulla convivialità.

A Onex ci sono molte atti-



vità collettive a disposizione degli anziani. Concentratevi su queste attività che aiutano a rinnovare, creare e mantenere i legami sociali.

Evadersi

Il "Pôle seniors" propone ogni anno gite di un giorno alla modica cifra di 55 franchi.

55 franchi, comprensivi di trasporto, pasti e attività. Viene anche organizzato un viaggio di vacanza all'estero con accompagnamento.

Creare legami

Il "Club de midi" è un esempio di servizio che sostiene la vita sociale e riunisce regolarmente anziani e volontari intorno a un buon pasto. Il ruolo della "Chanson d'Onex" è anche quello di unire le persone, un coro inclusi-

vo in cui le canzoni, gli incontri e i legami sono fondamentali. Per combinare attività sociale e leggero esercizio fisico, "l'Amicale des seniors" offre anche amichevoli partite settimanali di bocce. A questi incontri si aggiungono le attività intergenerazionali, come le colazioni estive alla Place du 150e e la loro selezione culturale, nonché gli orti urbani dove i residenti possono coltivare frutta e verdura.

**Informazioni al numero
022 879 89 11.**

Solidarietà per gli anziani

In caso di ondate di calore, è fondamentale proteggersi e tenersi in contatto. La Città di Onex sostiene le persone vulnerabili. Siete soli o conoscete persone intorno a voi che sono vulnerabili o isolate?

**Informazioni al numero
022 879 89 11.**

I volontari di Onex

A Onex, le attività di volontariato hanno una funzione essenziale, quella di creare e mantenere i legami sociali. "Onex bénévoles" offre una serie di servizi alla popolazione di Onex: gite in famiglia, scrittura di lettere pubbliche, trasporti, lavoretti in casa, visite e attività per anziani, conversazione in francese. Ogni giovedì dalle 9 alle 12, i volontari sono a disposizione per ricevere le richieste di servizi e per cer-



La Città di Vernier vi sostiene nelle vostre procedure amministrative

È stata istituita una linea telefonica diretta per rispondere alle domande dei residenti e indirizzarli alle persone giuste. I primi risultati di questo nuovo sistema sono molto positivi.

Da marzo 2022, la Città di Vernier ha lanciato un progetto pilota a favore dei residenti, grazie al sostegno di fondi privati: "Activation Des Droits" - o ADD per chi lo conosce meglio. I suoi obiettivi? Migliorare l'accesso alle informazioni sociali e legali e al supporto amministrativo. A quattordici mesi dal lancio, è stato appena fatto un primo bilancio di questo nuovo sistema. È estremamente soddisfacente.

La novità principale è che è stata istituita una linea telefonica quotidiana durante e al di fuori dei consueti orari di apertura delle amministrazioni per ricevere tutte le richieste sociali degli abitanti. (Gli orari della linea telefonica potrebbero cambiare durante la fase pilota del progetto). Oltre a fornire una risposta immediata a una domanda o a un problema, sotto forma di informazioni o indicazioni, questo servizio funge anche da tramite per diversi tipi di servizi.

Sostegno sociale: è possibile offrire un sostegno individuale se il problema richiede un supporto per le procedure amministrative o sociali, qualunque sia la questione. Può trattarsi di assicurazione sanitaria, prestazioni integrative, riduzione del debito, ecc.

- Consulenza legale: grazie a nuove partnership con studi legali, i residenti possono beneficiare di consulenze gratuite (ma limitate) con avvo-



cati specializzati in vari settori, come il diritto di famiglia, il diritto di locazione o le assicurazioni sociali.- Scrittore pubblico: se la necessità è limitata all'aiuto per scrivere una lettera a un'amministrazione o per compilare un modulo, senza bisogno di un supporto amministrativo, si può offrire l'aiuto di uno scrittore pubblico.

Per usufruire di questi servizi, è anche possibile recarsi presso un ufficio dell'ente locale o inviare un'e-mail a un indirizzo dedicato.

Come progetto pilota, la città di Vernier ha incaricato l'Università di Ginevra di valutare il progetto - attraverso un'indagine su un campione rappresentativo di persone che hanno utilizzato il servizio nel contesto di una questione sociale.

Quali sono i risultati?

I primi risultati sono molto positivi: il servizio ha ricevuto quasi 1.000 chiamate, che hanno permesso agli abitanti di usufruire dei servizi amministrativi o legali del Comune. Anche se l'Università non ha ancora presentato il suo rapporto finale, i primi risultati sono impressionanti: la grande maggioranza delle persone interpellate si è detta molto soddisfatta (oltre il 70% su 102 persone interpellate) dell'accoglienza e del trattamento delle richieste.

Fabrice, un assistente sociale coinvolto nel progetto, afferma: "Durante le chiamate, cerco di analizzare la richiesta della persona, esattamente come se fosse venuta fisicamente nella nostra sede. Non tutti hanno bisogno di essere seguiti da un servizio sociale. Le persone possono avere bisogno di una mano per trovare una soluzione, e noi abbiamo diversi modi per rispondere".

Jordan, una scrittrice pubblica che è stata coinvolta nel progetto fin dall'inizio, aggiunge: "Mi sembra davvero di aiutare le persone. Le persone sono facilmente confuse sul linguaggio da usare quando rispondono a un'amministrazione o al suo consiglio. C'è il timore di non essere presi sul serio".

Il progetto prosegue la sua fase pilota fino alla fine del 2023. Il Consiglio comunale valuterà poi l'opportunità di renderlo permanente a partire dall'anno successivo.

Info

Servizio di coesione sociale (SCS):

Le famiglie

Numerosi servizi sono dedicati alle famiglie, in particolare nei settori dell'infanzia e della cultura. La città attribuisce grande importanza al loro benessere.

Prima infanzia, Offerte per le famiglie
Scoprire Vernier in famiglia

www.vernier.ch/familles





Ginevra: un'estate sportiva per i giovani dai 4 ai 17 anni

Il servizio dello sport propone quasi 120 lezioni guidate da allenatori professionisti per un'estate scandita dallo sport. L'opportunità di scoprire uno sport o perfezionarsi durante le vacanze!

Quest'anno sono state sviluppate tre aree di attività con corsi specificamente dedicati alle ragazze, corsi che si svolgono in ambiente acquatico (per combattere il rischio di ondate di caldo), e con corsi di mezza giornata e giornata intera per facilitare l'organizzazione dei genitori.

Vengono inoltre offerte nuove attività come l'arrampicata, il rugby femminile, il crossfit, le corse libere sul lago e la vela J70.

Dal badminton al tiro con l'arco, campi di vela, hockey su prato, tennis o calcio, ce n'è per tutti i gusti. Per i giovani, questi campi sportivi sono un luogo di scambio dove imparano lo spirito di squadra, la perseveranza e il piacere di giocare.

Per tutti i budgets

L'estate è un momento di svago e sport. Per consentire ai giovani dai 4 ai 17 anni di praticare sport durante le loro vacanze, la Città di Ginevra ha



sviluppato un'offerta variegata di corsi.

Queste attività permettono a tutti di scoprire e conoscere uno sport o di migliorare le proprie capacità, beneficiando di un costo alla portata di tutte le tasche. Sono aperti a tutti i giovani interessati entro il limite di età indicato e compatibilmente con i posti disponibili.

La durata di ogni sessione è di una settimana. L'insegnamento di queste discipline è adattato all'età dei partecipanti e pensato in modo che possano integrare gli aspetti tecnici senza trascurare il lato ludico. L'Assessorato allo Sport offre un'ampia scelta per soddisfare le diverse esigenze dei bambini e delle famiglie e conduce regolarmente sondaggi per soddisfarle al meglio.

Iscrizioni online

Il sistema di registrazione online così

come il metodo di pagamento con carta di credito (Visa, Mastercard) e Postcard vuole essere semplice e veloce. Dà soddisfazione a tutti gli utenti. È disponibile una procedura per la creazione del conto famiglia nonché per le modalità di iscrizione e pagamento.

Nella gamma dei corsi estivi è possibile scegliere l'immersione in una disciplina specifica, ma anche optare per campi che combinano più attività. Il campo multigym permette di scoprire tante sfaccettature della ginnastica (artistica, ritmica e acrobatica), il campo multisport per conoscere basket, frisbee, senza dimenticare di divertirsi giocando a softball e disc golf. Durante i campi nautici, i bambini diventano esploratori delle rive del Lago di Ginevra. Grazie alla canoa, al kayak e al paddleboard, conoscono la fauna e la flora locali mentre si godono i piaceri della navigazione.

Cifre chiave per le scuole sportive estive 2023

- Quasi 2.000 posti disponibili.
- Quasi 120 diverse sessioni (per corsi/campi di una settimana) dal 3 luglio al 18 agosto 2023.

39 attività tra cui scegliere, di cui 5

Festa dei Vicini: un giorno tanto atteso!

La 19^a edizione della Festa dei Vicini si svolgerà il 2 giugno 2023 nei vari quartieri della Città. Questa è un'opportunità per tutti di riunirsi e trascorrere un momento caloroso insieme.

I residenti sono invitati a registrarsi al festival ea scaricare il materiale direttamente dalla pagina dell'evento:

www.lafetedesvoisins.ch.

Scatole di cartone, manifesti stampati, tavoli e panche vengono messi a disposizione tramite il processo online. Questo per permettere a tutti di essere organizzatore e organizzatore della festa, in modo organizzato o spontaneo.

Un momento privilegiato tra



vicini

Questa giornata annuale è un'opportunità per i residenti di riunirsi davanti a un drink nel loro giardino, nella parte inferiore del loro edificio o in qualsiasi altro luogo adatto. In diverse parti della città, i festeggiamenti si preannunciano ricchi di bei mo-

menti di convivialità.

Il ritorno delle giornate di sole è il momento ideale per trascorrere un bel momento in famiglia o con i vicini di casa. Allestisci qualche tavolo, porta la tua specialità culinaria preferita, suggerisci un'attività: tante cose che facilitano il contatto tra gli abitanti di un quartiere e rafforzano i legami.

Un appuntamento portato dal Servizio Sociale

Guidato dal sistema sociale locale, questo evento contribuisce a rafforzare la partecipazione dei residenti, la lotta contro l'isolamento e la coesione sociale nei quartieri.



Ginevra rinnova il Consiglio di Stato: trionfano le donne e svolta a destra

Tre al centrodestra, tre al centrosinistra e "Libertés et justice sociale"?

Lo scorso 30 aprile, il popolo ginevrino ha eletto il nuovo Consiglio di Stato con un'affluenza alle urne del 42.06%. Il 7% in più rispetto al 2018 attestatosi al 35% degli aventi diritto. I voti totali sono stati 116'152, incluse le 291 schede nulle e le 996 schede bianche.

Chi sono nuovi Consiglieri di Stato che ci governeranno nei prossimi 5 anni

Nathalie Fontanet, PLR, riconfermata con 70'628 voti è stata eletta con il maggior numero di preferenze

Nata in Francia nel 1965, avvocato e consigliere giuridico in una rinomata banca e madre di tre figlie. Dal 2003 al 2009 eletta al Consiglio Municipale della Città di Ginevra. Nel 2005 occupa la carica del Partito Liberale e affronta l'investitura di Consigliere di Stato con 14 anni di esperienza politica.

Anne Hiltbold, new entry del PLR, arriva seconda con 58'487 voti

Avvocato e madre di due figli di giovane età, entra a far parte del Consiglio comunale di Carouge nel 1999, rivestendo la carica di presidente dal 2013 al 2014. Nel 2015 e nel 2020 è stata eletta Consigliera amministrativa della Città sarda. Dal 2007 al 2015 è stata Presidente della Fondation du Vieux-Carouge.

Donna di carattere, si batte per la coesione sociale nel rispetto e nell'ascolto di tutti i cittadini.

Thierry Apothéoz, Partito Socialista, al secondo mandato, è stato riconfermato con 57'369 voti

Educatore sociale e membro del Partito Socialista, tra le molte cariche istituzionali e associative, è stato anche Presidente dell'Associazione dei Comuni Ginevrini. Nel 2000 è eletto al Consiglio Municipale della Città di Vernier e nel 2003 al Grand Consiglio ginevrino e come Consigliere Amministrativo di Vernier, dove riveste la



carica di sindaco per ben sei volte mandati dal 2003 al 2015. In carica come Consigliere di Stato al Dipartimento della Coesione Sociale e dello Sport.

Antonio Hodgers, Les Verts, al terzo mandato è stato rieletto con 52'950 voti

Nel 1997, è entrato nel Gran Consiglio del Cantone di Ginevra fino a novembre 2007. Dal 2006 al 2008 è stato anche presidente della Ginevra Verdi. E' eletto nelle elezioni federali del 21 ottobre 2007 presso il Consiglio Nazionale come rappresentante del Cantone di Ginevra.

In carica come Consigliere di Stato al Dipartimento dello sviluppo, degli alloggi e dell'energia, si è occupato soprattutto di progetti volti all'ampliamento del numero degli alloggi a Ginevra.

Delphine Bachmann new entry del "Le Centre", è stata eletta con 51'379 voti

La trentatreenne Delphine Bachmann, sposata e madre di 2 figli, è il membro più giovane del nuovo esecutivo cantonale. La sua elezione consente al Centro di mantenere il seggio al Consiglio di Stato, lasciato libero da Serge Dal Busco. Si è fatta conoscere candidandosi al secondo turno delle elezioni suppletive del 2021. La candidatura a sorpresa della deputata e presidente del PDC Genève, riflette una personalità reattiva e sicura, che le ha consentito di far parte dei 7 saggi del Cantone di Ginevra.

Pierre Maudet, (Libertés et justice sociale, LJS), rieletto con 48'345 voti

Pierre Maudet eletto al Consiglio Amministrativo della Città di Ginevra nel

2007 e rieletto nel 2011. Il 1° giugno 2011 è stato eletto, dal Consiglio Amministrativo, Sindaco della Città di Ginevra. Dopo le dimissioni di un Consigliere di Stato, il 17 giugno del 2012 viene eletto al Consiglio di Stato del Cantone, poi rieletto nel 2013 e al primo turno nel 2018.

Negli ultimi 5 anni, alcune vicissitudini, tipo un viaggio ad Abu Dhabi nel 2015, si sono concluse in tribunale e gli hanno

fruttato l'allontanamento dal PLR.

Carole-Anne Kast, new entry del Partito Socialista, è stata eletta con 47'956 voti.

Appassionata di giustizia, soprattutto sociale, ne ha fatto il motore della sua azione politica.

Nel 2004 entra a far parte del team della segreteria legale di Asloca-Ginevra e diventa segretario generale del "Rassemblement pour une politique sociale du logement", carica che ha ricoperto fino al 2019.

Eletta al Gran Consiglio nel 2005 ed è eletta per la prima volta al Consiglio amministrativo della Città di Onex nel 2007, carica che ricopre tuttora ed è al suo quarto mandato.

In conclusione

Lodevole il modo di gestire le campagne elettorali, le elezioni ed il dopoelezioni da parte dei politici a Ginevra. Tutto si svolge nella più assoluta correttezza politica.

Partecipare ai festeggiamenti del dopo elezioni è un piacere. Una festa a cui tutti partecipano: politici, giornalisti e cittadini; questi ultimi possono avvicinare i loro rappresentanti senza troppi filtri che sono al servizio della comunità per passione e per stato di servizio. Ecco, allora che anche nel comportamento quotidiano di queste persone nell'ambito dello svolgimento del mandato che gli è affidato, emerge con chi si ha a che fare.

Niente scorte, niente auto blu (è normale incontrarli nei bus, nei tram o in bicicletta, mentre si recano al lavoro). Persone normali che riescono a gestire altre persone normali come loro.

JAB

CH-1200 Genève

Poste CH SA

24

la Notizia
di Ginevra

dal nostro sponsor

Anno XVI n 5
Maggio 2023

Pour voir loin, il faut y regarder de près

(Pierre Dac)



 Clinique de l'Oeil
Onex

Centre de l'Oeil Acacias
Centre de l'Oeil Carouge
Centre de l'Oeil Chantepoulet
Centre de l'Oeil Jonction
Centre de l'Oeil Le Lignon

Centre de l'Oeil Malagnou
Centre de l'Oeil Plainpalais
Centre de l'Oeil Servette
Centre de l'Oeil Vernier
Centre de l'Oeil Vézenaz

www.cliniqueoeilgeneve.ch Avenue Bois-de-la-Chapelle 15, 1213 Onex/Genève T 022 879 12 34